

Poesia del XXI secolo

Collana diretta da Cosimo Rodia

L'autore ringrazia per il sostegno le
TENUTE TOCCI
vignaioli dal 1850 sulle terre del Primitivo



*Dedico
a tutti gli amori che lasciano
un magnetismo sotto la cenere
una forza inesplosa, di cui se ne sente
il ruggito nel forziere e che alimenta
vita e malinconia.*

*Ti ricordo come eri nell'ultimo autunno.
Eri il berretto grigio e il cuore in calma.
Nei tuoi occhi lottavano le fiamme del crepuscolo.
E le foglie cadevano nell'acqua della tua anima.*

*Stretta alle mie braccia come un rampicante,
le foglie raccoglievano la tua voce lenta e in calma.
Fuoco di stupore in cui la mia sete ardeva.
Dolce giacinto azzurro attorto alla mia anima.*

*Sento viaggiare i tuoi occhi ed è distante l'autunno:
berretto grigio, voce d'uccello e cuore di casa
verso cui emigravano i miei profondi aneliti
e cadevano i miei baci allegri come brage.*

*Cielo da un naviglio. Campo dalle colline:
il tuo ricordo è di luce, di fumo, di stagno in calma!*

*Oltre i tuoi occhi ardevano i crepuscoli.
Foglie secche d'autunno giravano nella tua anima.*

Pablo Neruda da *Venti poesie d'amore e una canzone disperata*

ISBN

© 2018 ARTEBARIA EDIZIONI Srl

Via Villa Castelli 92 H - 74015 Martina Franca - TA - Italy

Tel. 3351329621 - 0804857720

info@artebaria.it - www.artebaria.it

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta in alcuna forma e con qualunque mezzo senza la preventiva autorizzazione scritta dell'autore o dell'editore. Si ammettono solo brevi citazioni virgolettate salvo indicare in modo chiaro ed esaustivo la fonte alla quale si fa riferimento.

COSIMO RODIA

Canzoniere



1.
Nascondi
negli occhi
socchiusi
un oceano
che sovrasta
i deserti.

2.
Medica le ferite
la dolcezza
di donna
e di bambina.

3.

La voce flautata
la cura offerta
lo spirito altero
(e conservatore)
inchiudano
alla vita!

4.

Giunge l'eco
della ninna nanna
registrando ancora
quel miele,
scampolo,
svenduto
per il principio
del piacere.

Ah, le mamme online!

5.

Antica e moderna
rivoluzionaria e conservatrice
sei donna e pure mamma.
Conservi appena velata
la ricchezza
di donatrice
di affetti.

6.

Addormenta
taumaturgico
il profumo
contro i predoni
dei sogni!

7.

Il balsamo semplice
di donna e di madre
crea uno scudo
contro il disordine
che squaderna.

Il profumo!

8.

Serbo sulle labbra
la fragranza come dono
provvidenziale
dopo aver pregato
nel deserto
per una polla:
cristalli
di sopravvivenza!

9.

Ti allunghi e ti ritrai
per un timore antico.

Ti allunghi e ti ritrai.

Non cogli
il bivio negli occhi
e il respiro strozzato?

E le aritmie?

Anelano un sogno!

10.

Apro varchi
nella landa lunare.

Odo un vociare!

Ci sarà la pianura
l'annuncia l'odore

di piante sazie

d'acqua buona!

11.

Il profumo
sulle lenzuola
estende
l'abbraccio
del giorno
alla notte.

Il profumo
sulle lenzuola
finge la stretta
della mano
mentre si siedono
i sogni
in silenzio.

12.

Il tuo alito
è un lampo
che accende
la penombra.

Attendo mani
e bocca
piene di messi. |

13.

Continuo il cammino
lungo la via che si perde
lontano all'orizzonte
a passo misurato e sano
e spero in un segno
che convalidi
la direzione!

14.

Cerco il sicomoro
per scorgere
più in là della duna.

Tu che conosci, forse
già anfratti e riposti,
mi indichi
una strada plausibile?

15.

La voce morbida
il sorriso di condivisione
i sogni scritti
negli occhi estatici
creano un ponte
da transitare.

16.

L'attesa
è un titano
che spiana
calanchi
e infervora
la fantasia
diventando
alla lunga l'Eunoé.

17.

Ho idolatrato le ombre
da schiavo platonico.

Strappata la cataratta
rimango sardonico...

Maledetto amore
che acceca!

18.

Al pettirosso sussurro
il tuo nome
perché colga il mio anelito
e lo porti inalterato,
in silenzio, alle tue orecchie
addormentate.

E ti giunga un canto
che ti svegli e ti aiuti
a discriminare
poi, un pensiero
un desiderio
un sogno.

19.

Ho detto alla luna
di porgerti un bacio
quando abbandoni
melanconica uno sguardo
dalla finestra.

Ho detto anche di sussurrarti
parole d'amore.

Ho pregato, infine
di raccontarti
di donne e di uomini
di inferno e di paradiso
di pene e di gioie
per scegliere la strada
stretta che porti a vivere
senza rimpianti
quest'arco breve
unico ed irripetibile.

20.

Siano le labbra
a svegliarmi quest'oggi
siano le carezze
e il corpo a slacciare
le membra annichilite
perché riascoltino
la scintilla della vita.

Sarà una nuova alba?

21.

Dov'è lo sguardo
di perla?
Voglio barattarlo
con quello plebeo
che contento insegue
un'illusione
esibita in piazze
rionali.

22.

Il fiume in piena
ha sospeso l'amplesso
questa notte di sogni
smodati!

Ti ho inseguito, poi
per strade pietrose
e per anfratti inaccessibili
alla fine ti ho cinto
e con un sorriso mascherato
ho intrecciato il mio
al tuo piacere.

Ma una grandine di fuoco
ci ha slacciati
lasciando il desiderio
sulla carne di ognuno!

23.

Gli occhi dissipati
non velano
le vibrazioni del corpo
impossessato
dal desiderio.

Oh, la danza d'amore
ha le stesse radici
dell'arcobaleno!

24.

La bocca
una lava
che brucia
i corpi
ristoppia
d'agosto.

25.

Sei la bestia da domare
quando la frenesia
monta il desiderio
naturale della carne.

Gli odori
calamita
dell'attrazione
ancestrale
reclamano
un piacere orfano
della ragione!

26.

Sei la misura
del sorriso
della dolcezza
del prendersi cura

del domandare diretto
del ragionare
del prevedere il futuro

delle mani
delle labbra
del profumo della pelle

dell'abbraccio lussurioso.

Sei Penelope accogliente
con gli occhi d'attesa
che spalmi
l'unguento
sul corpo
peregrinato.

27.

In ogni volto
ti pianto
per fertilizzare
un sogno
mentre gli ultimi
godono
delle tue messi:
Il terreno
tradirà
le attese?

28.

I giudici
cuciono le miserie
misurabili
ma le ferite
dell'animo
come pesate?
Come risarcite?

Quelle piaghe
rimangono
su un sudario
segno di deserti
abitati!

29.

Sei in ogni sorriso
in questo giorno
di scirocco;
l'alfa e l'omega
dei pensieri
bagnato in una folla
che parla con la tua voce...

Oh, l'illusione!

30.

Attendo al centro
del crocicchio
indifferente
allo sferzare dei venti.
Mi porterai
verso nuovi
orizzonti!

Non tardare
i turbini
disancorano!

31.

Le dita scivolano
sulla tastiera
e il distorsore
naturale del sorriso
rende leggere
le miserie.

32.

Rapisce la mente
la tua presenza/assenza
fatta di parole
di sensazioni
ricordi
propositi!

33.

Accompagnami
nei meandri
umanizzati!

34.

La voce edifica
un ponte tetragono
alla corrente
violenta e oscura.

Le unicità creano
la roccia salvifica!

35.

La leggerezza
è raggrumata nel letto
disfatto e nella stanza
che profuma di te
e nei tuoi lamenti
che ristanno a mezz'aria.

Sei la parte di me
che ancora
inseguo!

36.

Danzano le parole
con i sogni
plasmando
orizzonti
opalescenti.

37.

Sparisci, ti dico,
per esiliare il desiderio di te
per raccontare un'assenza
per ritrovarti, poi
e raccoglierci in un sorriso
in un bacio, in un giro
di passione rubata.
E come nel circolo,
ricominciare!

38.

Il desiderio scioglie
i ghiacciai e diventi
fiume di primavera
inno alla vita
libertà
saltando
a valle.

39.

Il sapore di mandorla
e l'umore di piacere
traumatizzano la ragione
e i respiri ristanno
nel grado zero.

40.

Mi abbandoni
sul ciglio della strada
incapace di scegliere
un ricovero
col sopraggiungere
della notte
tetra come mai!

41.

Sfuggono i riflessi
dalle valve socchiuse
e illuminano
gli anfratti
marini
diventando
preda facile
di cercatori
di perle!

42.

Da archeologo
ho schiuso
conchiglie variopinte
in diverse latitudini;
quando la speranza
faceva capolino,
ecco, la perla!

43.

Col sorriso franco
accompagni gli amici
semplici nel quotidiano
come massaia d'altri tempi
e pianti in loro
una scintilla di certezza
in una umanità
che tende anche la mano!

44.

Mentre ti ritrai
mascherata
la vita scorre
tumultuosa
burlandosi
delle titubanze
elargendo
fascine di senso.

45.

È sposa
la felicità
del mare
dei profumi primaverili
dei singulti dei ruscelli...

Oh, la vita!

46.

Ogni parola
ogni sorriso
o capriccio
scandiscono
i giorni
dipendenti.

La primavera
partorirà
nuovi orizzonti?

47.

Immagino la febbre
della carne
mentre si spegne
con l'altro da me
nell'incontro mascherato
lasciando intatto
il desiderio dell'anima!
Immagino come spegni
la smania dei sensi!
Ma il desiderio dell'anima
rimane inalterato
sul ciglio della strada
solitaria!

48.

Quando le labbra
diventano un fuoco
quando le mani
diventano un fuoco
quando il ventre
diventa fuoco
sono già nell'attimo
strinato e rinasco
sotto nuova forma.

49.

Il silenzio della notte
accoglie la voce
di petalo e lo schiocco
dei baci e mentre mi sveglio
ti cerco a fianco
con le labbra socchiuse
e l'odore della notte.

I desideri!

50.

Sei terra, cielo, mare
e a turno
ascolti l'*esprit de finesse*
donando ora voluttà
ora bontà, ora candore
primigenio.
Sei un poliedro
che armonizza
gli uguali e i contrari
con la semplicità
dell'evidenza.

51.

Il tuo "hello"
è un batacchio
che sveglia
desideri,
anche ninna nanna
che soffia
sui sogni.

52.

Sei altrove
dove l'eco
si perde tra fascine
di case e colline
arrotondate.

Sei altrove
mentre catalogo
miraggi.

53.

I sogni si intrecciano
con la sabbia appena
rappresa e si slacciano
con un'onda
di risacca!

54.

Testimone la luna
questa sera dei palpiti
nascosti dei cuori
mentre la carne
smania soddisfazione
per una caina
lontananza.
La luna benedicente
è testimone
questa sera
delle consegne
d'amore!

55.

I messaggi dissimulati
sono colpi di flagello
sulla carne lacerata.
Lascia che ti pensi
ti prego, distante
indifferente e beffarda
e muoia, forse
consapevole di aver perso
quanto agognato!

56.

Hai donato baci
a commesse, passanti,
pescatori e ognuno
si è impossessato
di un riverbero.

È condensata così
la Vita:
negli sguardi
nei sorrisi
nei profumi!

57.

A volte non sei al fianco
né avanti né dietro
ma dentro
a riempire vuoti!

58.

Raccolgo
i respiri
e li cardo
coi miei.

59.

Il silenzio della notte
dilata i lamenti
d'amore e riproduce
in un gioco di specchi
i volti persi di piacere
tra margherite, rovi
e mandorli in fiore.

L'estasi è un attimo
un brivido
un'araba fenice.

60.

Oh il vulcano
accende la carne
più sorda e ridona
la bellezza
dei colori!

61.

I turisti incantati
sono stati testimoni:
“Una foto, per favore?”
e il sole faceva capolino
come fosse
un’aureola!

62.

È giunto in affanno
il cavaliere
mentre la principessa
aspettava sul limitare
della strada;
è saltato dal destriero
l'ha baciata
e le Lucciole hanno gioito
con sorrisi, grida
e cenni di assenso.
Prima di ripartire
verso il maniero
incantato, la Principessa
le ha salutate
con un sorriso
commosso!

63.

Il tuo giaciglio è altrove,
così appendo in sequenza
i volti che mi hanno
avvinto.

64.

Un abbraccio, una foto
al porto ritagliano l'oceano!

È nel fascio delle gioie
esperite che troviamo
il senso dello stare Qui
con misurata compiutezza
senza nostalgico rimpianto!

65.

Questa notte
col cielo senza luna
ho gridato il tuo nome
ma eri addormentata
sotto la croce!
Mi hai lasciato
solo a intessere
desideri e solitudini.

66.

Sei il sogno
frustrato
che inseguo
nonostante i mondi
scelti traslati.

67.

Dove porta il fiume
tumultuoso, la forza
fasciante di essere
due in uno?
Dove porta
la forza misteriosa
che arrotonda
le cime aguzze?

Oh, l'amore!

68.

Decidi come mi vuoi
dove mi vuoi
quando mi vuoi:
fammi, però, decidere
di perdermi
nel tuo sorriso!

69.

Ho lasciato
la porta socchiusa;
“Verrà!” mi sono detto
e ho atteso sul divano
seguendo Lancillotto.

Quando i cavalli
sono lentamente
evaporati con i primi
chiarori dell'alba
ho chiuso la porta.

Oh, i desideri!

70.

Manca la voce sirena
la gioia contagiosa
gli occhi di pandora.

Manca l'orecchio
stetoscopico sul petto
e il confetto delle labbra.

71.

Mi accarezzo
nel sorriso
dei tuoi occhi.

72.

Che valga la semina
di tante privazioni
di desideri lasciati a mezz'aria
di parole appena sussurate
per non essere rubate
diversamente il destino
beffardo riscuoterà
impunemente il conto
e impotenti lo guarderemo
andare via!

73.

In quale deserto
interri l'amore?
In quale anfratto
lo celi?

74.

Con involontaria ironia
e con la serenità della bellezza
eludi l'esibizionismo
che alcune rincorrono
a buon mercato
come l'essenza
dell'esserCi!

75.

Mentre tante cicale
friniscono motivi
distonici
cardi modesta
e con voce sommessa
parole di senso.

76.

Un fuoco s'è acceso
non voluto, improvviso
forse atteso:
brucia un petto svernato.

Oh, il sole
lumeggia
al mattino!

77.

Puoi essere Salomè
ma ti accontenti di essere
la plebea nell'angolo
eclissato nel disbrigo
di mansioni invisibili
senza traccia alcuna
nella storia umana.

Oh, la sobrietà!

78.

Porti in giro la bellezza,
verità per evidenza,
nella semplicità
di chi l'ha avuta
in dote dalla nascita.

Ogni ninnolo
si dispone con convenienza:
dal sandalo che fascia il piede
al pantalone che slancia il corpo
dalla camicia morigerata
(traspaiono appena
due ovali di spalla!)
alle collane rilucenti,
ai capelli ribelli
che mal celano
lo sguardo sardonico.
Nel portamento disinvolto
semini raggi di grazia
senza esibizione.
E non mi è dato mostrarti
per cogliere le lusinghe
tendenziose di quanti
colti di sorpresa
si prefigurano scenari
di dolce intesa!

79.

Il profumo che consegna
ha la forza di una gomena
che avvolge la carne
tacita e arresa.

Il profumo che consegna
quando la voce nell'etere
dice tutto bene
rapprende l'anima
e la nasconde
nel muretto a secco
gelosamente
fino all'indomani.

Il profumo che consegna
mentre, poi, attendi
al dovere quotidiano
diventa l'eco che risuona
e riaccarezza, lieve
la pelle
abbronzata
cardata
dai baci.

80.

Un cumulo di lava
lanci lontano
con forza primigenia
nubile
dal formalismo
delle buone maniere.

81.

Un lampo
una epifania
poi le tenebre.

I trilli
gli ordini perentori
i baci rubati
tant'echi
circolari!

82.

Come l'incantatore
di serpenti
hai il sorriso;
e gli occhi
di cerbiatto
un vulcano
che erutta
grumi
di dolcezza
sopita.

83.

Bizzarra impasta
un bacio la roccia.

Diario immacolato
un bacio per racconti
di primavera.

Una sveglia
un bacio
per sogni tormentati

e chiude con lo scacco al buio
regalando mappe
di tesori sconosciuti.

84.

Remota forza
il profumo
che consegna
ignara del turbine
che generi
quando già attendi
ai nesi plebei!

85.

Un invio, poi un “grazie”
un sorriso e tanti balloon
mentre fili invisibili
tessono destini
di esperienze e sogni.

Si raccoglie così
l’alito della gioia
serpe rintanata
a lungo in un muretto
a secco!

86.

Tra te
e me
parlono
anche
i silenzi.

87.

In una notte di novilunio
un click è un lampo
che rischiara volti
perizie, sogni
e sorrisi:
rimangono sull'iride
i contorni di un mondo
ancora da scoprire.

DEDICHE

88.

Come una libellula attraversarsi
gli ultimi che non chiedono
più nulla a questa vita caina.

Tendi la mano
a chi riceve schiaffi,
doni un sorriso indulgente
a chi è disprezzato,
accordi serenità
a chi conosce volti digrignanti.
Poi continui la tua marcia
tra donne che vendono
un'illusione e offri loro
una parola, un gesto
uno sguardo
che appena illude
il freddo della sera.
I baci che destini
sono un fiume primaverile!

Cos'è l'apparire di fronte
all'insussistenza di un sogno?

89.

Raccontami, Angelo della notte
dei volti tumefatti dal freddo
le storie individuali
racchiuse nella lotta per una coperta
nascosta nella cabina elettrica;
raccontami dell'inaspettata
cioccolata calda
o di una parola gentile
dimenticata...
Raccontami delle africane
che nel bere il the
rammemorano le carezze
della mamma, il canto corale
della sera in cui ognuno
confidava i propri sogni
al destino.
Raccontami mentre ti impasti
con gli ultimi affinché i tuoi occhi
siano i miei
le tue orecchie le mie
Il tuo cuore il mio.

90.

La carità ha preso
il tuo volto questa sera
di mezzaluna
e mi grida in petto
il desiderio di un abbraccio.

91.

Annaspo col mio cardigan
blu tra gli ultimi in cerca
di briciole di umanità
mentre con la mano
mascherata ti cerco
per una semplice assicurazione
o per misurare la gioia
di decidere del proprio
destino sostenuti da un battito
comune rendendo il viaggio
un volo di aquilone.

9 maggio, a Georgia

92.

La luna ha fatto rapidamente
capolino, ma è rimasto
il tuo sorriso
ad illuminare il cielo!
Tra fatto e non fatto
tra luci e oscurità
tra fiamme e banchise
rimani il segno tangibile
della bellezza che ci era dato
seminare e i riccioli incorniciati
sulla mia scrivania mi sussurrano
che ne è valsa comunque la pena.

INDICE

1. Nascondi.....	pag. 7
2. Medica le ferite.....	
3. La voce flautata.....	8
4. Giunge l'eco.....	
5. Antica e moderna.....	9
6. Addormenta.....	
7. Il balsamo semplice.....	10
8. Serbo sulle labbra.....	
9. Ti allunghi e ti ritrai.....	11
10. Apro varchi.....	
11. Il profumo.....	12
12. Il tuo alito.....	13
13. Continuo il cammino.....	
14. Cerco il sicomoro.....	14
15. La voce morbida.....	
16. L'attesa.....	15
17. Ho idolatrato le ombre.....	
18. Al pettirosso sussurro.....	16
19. Ho detto alla luna.....	17
20. Siano le labbra.....	18
21. Dov'è lo sguardo.....	
22. Il fiume in piena.....	19
23. Gli occhi dissipati.....	20
24. La bocca.....	
25. Sei la bestia da domare.....	21
26. Sei la misura.....	22
27. In ogni volto.....	23
28. I giudici.....	24
29. Sei in ogni sorriso.....	25
30. Attendo al centro.....	
31. Le dita scivolano.....	26
32. Rapisce la mente.....	
33. Accompagnami.....	27
34. La voce edifica.....	
35. La leggerezza.....	28
36. Danzano le parole.....	
37. Sparisci, ti dico.....	29
38. Il desiderio scioglie.....	
39. Il sapore di mandorla.....	30
40. Mi abbandoni.....	
41. Sfuggono i riflessi.....	31
42. Da archeologo.....	
43. Col sorriso franco.....	32
44. Mentre ti ritrai.....	
45. È sposa.....	33
46. Ogni parola.....	
47. Immagino la febbre.....	34

48. Quando le labbra.....	pag. 35
49. Il silenzio della notte.....	
50. Sei terra, cielo, mare.....	36
51. Il tuo "hello".....	
52. Sei altrove.....	37
53. I sogni si intrecciano.....	
54. Testimone la luna.....	38
55. I messaggi dissimulati.....	
56. Hai donato baci.....	39
57. A volte non sei al fianco.....	
58. Raccolgo.....	40
59. Il silenzio della notte.....	
60. Oh il vulcano.....	41
61. I turisti incantati.....	
62. È giunto in affanno.....	42
63. Il tuo giaciglio è altrove.....	43
64. Un abbraccio, una foto.....	
65. Questa notte.....	44
66. Sei il sogno.....	
67. Dove porta il fiume.....	45
68. Decidi come mi vuoi.....	
69. Ho lasciato.....	46
70. Manca la voce sirena.....	47
71. Mi accarezzo.....	
72. Che valga la semina.....	48
73. In quale deserto.....	
74. Con involontaria ironia.....	49
75. Mentre tante cicale.....	
76. Un fuoco s'è acceso.....	50
77. Puoi essere Salomè.....	
78. Porti in giro la bellezza.....	51
79. Il profumo che consegna.....	52
80. Un cumulo di lava.....	53
81. Un lampo.....	
82. Come l'incantatore.....	54
83. Bizzarra impasta.....	55
84. Remota forza.....	56
85. Un invio, poi un "grazie".....	
86. Tra te.....	57
87. In una notte di novilunio.....	

DEDICHE

88. Come una libellula.....	58
89. Raccontami, Angelo della notte.....	59
90. La carità ha preso.....	60
91. Annaspo col mio cardigan.....	
92. La luna ha fatto rapidamente.....	61

Finito di stampare nel 2018
da Artebaria Edizioni Srl
in Martina Franca -TA-